Un convegno del Lyon's Club

Università a Sanremo Accuse alla Regione

"La Liguria è in ritardo: deve dare indicazioni per una nuova sede universitaria", afferma l'avvocato Moreno

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 marzo.

«La legge prevede che la Regione esprima il proprio parere per l'istituzione di nuove università. La Liguria è la sola a non avere ancora ottemperato. Sanremo può e deve avere la sua università. Se non rileviamo la grave omissione regionale, ci sottrarremmo quasi ad un dovere». Questa l'affermazione dell'avvocato Franco Moreno, relatore ad un convegno organizzato dal Lyon's Club Sanremo, presenti anche rappresentanze di altri clubs: il Rotary, lo Zonta, il Soroptimist ed altri. Tema della conversazione: «L'università a Sanremo».

«La legge 766 del 30 novembre '73 sulle misure urgenti per l'università — ha informato Moreno — prevede che entro un anno dalla sua entrata in vigore il governo presenti al Parlamento uno o più disegni di legge per l'istituzione di nuove sedi universitarie, tenuto conto delle esigenze delle Regioni prive di università, del sovraffollamento di quelle esistenti delle zone di provenienza dei relativi studenti, nonché dei pareri delle Regioni interessate sulla localizzazione delle nuove sedi universitarie e sui corsi di laurea. E' proprio questo per dire che la Regione Liguria non ha ancora inviato al governo».

Alla riunione di ieri sera era presente anche il consigliere regionale dc Ugo Romagnone, che si è riservato di presentare un'interpellanza al consiglio regionale affinché si provveda a trasmettere il parere al governo.

«E' importante — ha aggiunto Moreno — che la Regione ottemperi a quest'obbligo legislativo perché le possibilità che Sanremo possa disporre di un'Università sono molte. Basti pensare che, su di sopra di Arellino, la nostra città è la sola che con una popolazione superiore ai 50 mila abitanti disti oltre cento sede universitaria più vicina (Genova) più di 100 chilometri. La legge, infatti, conferisce per questa circostanza una scelta prioritaria».

L'avv. Moreno ha poi svolto alcune critiche allo studio regionale sulle diverse alternative per un'Università nella Liguria occidentale. «Delle tre ipotesi: Savona, Imperia, Sanremo oppure una sede intermedia tra Savona e Imperia, lo studio regionale ha indicato una netta preferenza per la seconda ipotesi. Infatti — afferma Moreno — il nucleo urbano in cui verrebbe ospitata la nuova sede universitaria potrebbe esercitare una forte influenza su di un secondo nucleo abbastanza prossimo (fra Imperia e Sanremo vi sono 23 chilometri). L'accesso quotidiano alla sede sarebbe consentito ai residenti di un'area compresa, grosso modo, nel tratto costiero tra Finale Ligure e il confine.

L'avv. Franco Moreno

L'influenza nel Piemonte sarebbe considerevole, considerando che la Regione Piemonte ha scartato l'ipotesi di insediare una sede universitaria a Cuneo».

Infine Moreno ha accennato agli insegnamenti possibili nell'Università sanremese: diritto internazionale, lingue straniere, tecnologie agricole e dell'industria alimentare.

Renato Olivieri

Studio sulle spiagge accordo Noli-Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 4 marzo.

(s.d.) I comuni di Spotorno e di Noli hanno raggiunto un accordo per uno studio sul litorale. Lo ha annunciato al Consiglio comunale il sindaco di Spotorno, Piero Bartolotti, il quale ha precisato che le due cittadine intendono predisporre una serie di opere in difesa dell'arenile.

Sempre fra Spotorno e Noli è stata rinnovata per due anni una convenzione per l'utilizzo come deposito dei rifiuti solidi urbani di un terreno situato in località Masca Bruciata.

A Vado il porticciolo presto sarà pubblico

L'ente autonomo porto gestirà una zona della rada - Revocata in parte la concessione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 marzo.

(n. s.) Il porticciolo privato di Vado Ligure, di proprietà della «Vado Scali e Bacini» sta per passare, sia pure in parte, all'ente autonomo del porto. Un accordo in tal senso è stato infatti raggiunto con la società stessa che ha acconsentito ad una revoca parziale della concessione di cui è titolare.

L'operazione rientra in un disegno di sfruttamento a fini pubblici della rada vadese, secondo gli indirizzi di sviluppo dei comprensorio previsti dal piano regolatore portuale. Sui particolari dell'accordo e soprattutto sui costi, non vengono fornire notizie, in quanto l'operazione deve essere ancora approvata dal consiglio di amministrazione dell'ente porto.

Il porticciolo della «Vado Scali e Bacini» che viene utilizzato essenzialmente per le demolizioni navali e per l'imbarco delle auto, è stato realizzato durante gli Anni Sessanta. Occupa una zona di demanio pubblico marittimo e di mare territoriale, per complessivi 94 mila metri quadrati di cui 60.500 di specchio acqueo e 33.500 di banchine, piazzali e arenile. Di questa estensione non si sa quanta ne sarà ceduta all'ente portuale.

Recentemente, il bacino di Vado che era assai poco considerato, è stato agganciato allo scalo di Savona, diventando quindi, anch'esso, porto di seconda categoria, prima classe, cioè porto commerciale.

Secondo le intenzioni più volte espresse dall'ente autonomo, si dovrà gradualmente procedere ad una riorganizzazione delle infrastrutture esistenti nella rada, tutte private, ad un loro funzionale riordino ed alla realizzazione di altre opere portuali per consentire un suo razionale sfruttamento a fini essenzialmente pubblici.

SAVONA — Questa sera alle 20,30, nel teatro del Possetto, il dottor Luigi Antignano terrà una conversazione su «Nuova legge, centri antidroga, comunità terapeutiche».

SAVONA — Mirko Bottero è il nuovo presidente del circolo culturale «Piero Calamandrei». Lo affiancheranno Franco Savasta, Giorgio Amico, Carlo Frecchero, Stelvio Imasi, Maurizio Ghiso, Enrico Aonso, Marcello Duce, Nico Franco, Danilo Marabato e Giorgio Pentenero.

IMPERIA — Il padi terrà il congresso provinciale il 7 marzo, con inizio alle 8,30 nel ridotto del teatro Cavour.

In casa trovate altre armi, munizioni e merce sospetta

Arrestato pescatore a Bordighera aveva in tasca due pistole cariche

L'uomo, abitante a Ventimiglia, è stato fermato per un controllo a un posto di blocco "Ho trovato le rivoltelle in un bidone della spazzatura", ha detto l'uomo ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 4 marzo.

Un pescatore ventimigliese, Teodoro Priolo, 35 anni, abitante in frazione Roverino, è stato arrestato questa notte a Bordighera da una pattuglia di carabinieri, che l'ha sorpreso con due rivoltelle in tasca. Nel suo appartamento sono stati successivamente rinvenute altre armi e munizioni e parecchia merce che si suppone di provenienza furtiva.

L'arresto è avvenuto durante un'operazione militare predisposta dal comandante la locale tenenza, capitano Massaro, per contenere l'aumento del crimine organizzato. Ultimamente, infatti, sono stati intensificati i controlli ai locali pubblici e posti di blocco «volanti» sono istituiti ogni notte sulle principali vie di scorrimento.

Una pattuglia, verso l'1,30, nei pressi del Palazzo del Parco, ha fermato un'auto diretta verso Sanremo. Doveva trattarsi di una normale verifica di documenti, ma il guidatore della vettura ha immediatamente insospettito i militari con il suo comportamento. Dopo avere mostrato loro la patente di guida, dalla quale è stato identificato per il Priolo, l'uomo ha tentato di allontanarsi di corsa, ma è stato bloccato dopo pochi passi. Quando i carabinieri gli hanno chiesto giustificazioni per un vistoso rigonfiamento sotto la giacca, Teodoro Priolo ha tirato fuori una pistola calibro 7,65, che aveva sotto l'ascella e una rivoltella 6,35, nascosta nella cintola dei pantaloni. Entrambe avevano i caricatori pieni di proiettili. Essendo risultato sprovvisto di porto d'armi, l'uomo è stato arrestato.

Stamane, durante la perquisizione nell'appartamento del Priolo, in via Limone Piemonte 36 a Ventimiglia, i carabinieri hanno avuto l'impressione di trovarsi in un magazzino. Accatastati su tavoli e sedie vi erano, ancora con le etichette e nelle confezioni originali, decine di pantaloni, gonne, camicie, quadri, autoradio e televisori portatili. In un cassetto, infine, sono state trovate due pistole, di cui una lanciarazzi e numerose munizioni.

Nella tarda mattinata, Teodoro Priolo, assistito dal suo avvocato, è stato interrogato dal pretore di Bordighera, Milone, il quale, dopo aver convalidato l'arresto, ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica di Sanremo.

Sembra che il pescatore abbia giustificato la presenza della merce nella sua abitazione dicendo di averla scoperta nei giorni scorsi. «Per impegnare un po' di denaro — avrebbe detto —, ho accettato l'affare che mi è stato proposto da uno sconosciuto. Le armi, poi, non sono mie; le ho trovate in un bidone di rifiuti».

Teodoro Priolo, arrestato a Bordighera

Mentre proseguono le indagini sulla provenienza della merce che probabilmente è il bottino di alcuni furti commessi nella zona, Priolo è stato trasferito, nel pomeriggio, nel carcere di Sanremo, accusato di detenzione e porto abusivo di munizioni e di armi.

Anziana vedova trovata morta in casa

Sanremo, 4 marzo.

(m.r.) Il corpo senza vita di una donna di 65 anni, Giuseppa Vandina Ferretti, è stato rinvenuto la notte scorsa dalla polizia in un appartamento di via Astrali a Sanremo. Era vedova e viveva sola. Da un primo esame necroscopico sembra che la morte, dovuta a collasso cardiocircolatorio, risalga a circa 15 giorni or sono.

Una vicina di casa della Ferretti, Giuseppina Giannitberti, che da alcuni giorni non aveva notizia della vedova, ha dato l'allarme alla polizia. Nell'alloggio sono stati scoperti tre armadi pieni di abiti e scarpe perfettamente nuovi e «classificati». Su un comodino era posato un registro con segnati data e costo d'acquisto di ogni singolo capo.

L'episodio l'altra notte in un alloggio di via Galilei

Sanremo: giovane dopo una lite ferisce il padre con una coltellata

L'uomo, Carlo Damiani, 50 anni, è stato colpito di striscio - Guarirà in otto giorni - Il figlio, Aldo, dopo il gesto è stato colpito da una crisi di nervi - Da tempo c'erano fra loro disapori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 marzo.

Al termine di una vivace discussione, un giovane sanremese, Aldo Damiano, 21 anni, ha aggredito il padre, Carlo, 50 anni, ferendolo di striscio al torace con un coltello da cucina. Carlo Damiano è stato medicato all'ospedale civile e giudicato guaribile in otto giorni; il figlio, ricoverato nella camera di sicurezza del reparto neuro dello stesso ospedale, in preda ad una violenta crisi di nervi, è stato dimesso nel pomeriggio d'oggi. L'episodio si è verificato la notte scorsa, verso le 0,45. Finora il padre non ha presentato denuncia nei confronti del figlio.

Carlo Damiano vive da tempo separato dalla moglie, Yvonne Bolla, 45 anni, che abita con il figlio Aldo in via Galileo Galilei 180. La lite di ieri sera è stata la conseguenza di una lunga serie di liti. Il padre rimproverava al figlio di condurre una vita oziosa. Più volte lo aveva definito «fannullone» e capace soltanto di vivere alle spalle della madre.

Ieri sera durante una delle frequenti visite che Carlo Damiano effettuava in via Galilei, è sorto un ennesimo diverbio tra padre e figlio. I due dalle parole sono passati ai fatti ed a dalla è servito che la madre si sia messa in mezzo allo scopo di dividerli.

«Sei uno sbandato, un parassita» gli avrebbe gridato il padre. Aldo Damiano ha afferrato un coltello che era sul tavolo della cucina ed ha colpito il padre di striscio al torace: la lama si è conficcata in superficie nel muscolo pettorale. Le urla che provenivano dall'appartamento di Yvonne Bolla hanno fatto accorrere alcuni vicini i quali hanno telefonato alla polizia. Una pattuglia di agenti ha faticato a calmare il giovane Damiano. Padre e figlio sono stati trasportati in ospedale.

Questa è la ricostruzione dell'episodio, come è stato possibile accertare dalle voci raccolte tra i vicini e all'ospedale. Gli inquirenti, infatti, hanno mantenuto segreto il fatto.

Stamane, ritornato calmo, Aldo Damiano avrebbe fornito ai medici, agli infermieri, ed agli stessi agenti una versione diversa dei fatti: «Non ho mai perdonato a mio padre di essersi separato dalla mamma — avrebbe confessato — e ogni volta che veniva a trovarci lo provocavo. Ieri sono stato più aspro del solito e lui ha reagito. Ho afferrato il coltello più per difendermi che per minacciarlo. Nella colluttazione mio padre si è ferito accidentalmente».

F. G.

Auto contro motociclo Ferite due persone

Albenga, 4 marzo.

(g. m.) Due persone sono rimaste ferite, una è grave, in un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio sulla statale 582, in località Bagnoli. Sono Gerolamo Cormace, 85 anni, di Albenga, giudicato con prognosi riservata per trauma cranico e Giuseppina Picco, 77 anni, torinese.

Secondo i primi accertamenti, l'auto sulla quale era la Picco, guidata da Ugo Barella, 70 anni, di Borghetto in via Ponti, rimasto illeso, s'è scontrata frontalmente col ciclomotore di Cormace.

Rubò un camion e chiese il riscatto: condannato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 marzo.

(r. o.) Si è concluso, a tarda sera, il processo a carico di Paolo Cannarozzo, 26 anni, abitante a Sanremo in via Galilei; Giuseppe Talia, 24 anni, via Borgo Operaio; Gennaro Mazzara, 21 anni, via Duca degli Abruzzi, e Bruno Mignanì, 28 anni, via Galilei. Il primo era accusato di furto e tentate estorsioni, e gli altri tre di ricettazione e concorso nelle tentate estorsioni. Dopo due ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale di Sanremo hanno condannato Paolo Cannarozzo a due anni e quattro mesi di reclusione ed hanno assolto gli altri con formula piena.

Il 30 novembre dell'anno scorso un camion carico di dolci, per un valore di venti milioni di lire, di proprietà di Dario Cericola, fu derubato dal deposito della ditta, in Valle Armea. Qualche giorno dopo il furto, secondo l'accusa, i quattro imputati si sarebbero messi in contatto col derubato dicendo di essere in grado di restituire la merce, dietro compenso di tre milioni.

Fu avvisata la polizia che, dopo un appostamento, arrestò Cannarozzo, il quale poi avrebbe fatto i nomi dei complici.

I giudici, questa sera, hanno accertato la responsabilità del Cannarozzo e lo hanno condannato visto gli atti del processo e le prove hanno constatato l'assoluta estraneità ai fatti degli altri imputati.

L'aggressione l'altra notte a Sanremo

Rapina pensionato col coltello e se ne vanta al bar: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 marzo.

(r.o.) Un pensionato sanremese, Gaboanino Ciro, 57 anni, abitante in via Coldirodi 54, è stato rapinato questa notte da un uomo che gli ha puntato un coltello alla gola, ordinandogli di consegnare il denaro che aveva con sé, circa 25 mila lire. Il bandito, riconosciuto dalla vittima, è stato fermato stamane dalla polizia in un bar dove stava raccontando, in preda all'alcool, i particolari dell'aggressione. Si chiama Mario Mahar, 42 anni, di Fiume, senza fissa dimora; è stato fermato e rinchiuso nelle carceri di S. Tecla.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una di notte quando Ciro, appena uscito da un bar dove aveva trascorso la serata con amici, stava andando a casa. Giunto nei pressi della sua abitazione, il pensionato si è sentito afferrare alle spalle e puntare un coltello alla gola. «Dammi tutti i soldi che hai o ti sgozzo come un cane», gli ha urlato il rapinatore. L'uomo, spaventato, ha tirato fuori tutto il denaro che aveva con sé in quel momento — quasi 25 mila lire — e il bandito si è allontanato di corsa.

«Mi sembrava vestito molto male, in modo piuttosto dimesso», ha raccontato Ciro alla polizia. Gli agenti si sono messi alla caccia del rapinatore, ma durante tutta la notte, le ricerche sono rimaste infruttuose.

Stamane, però, in commissariato è giunta una telefonata che avvertiva che in un bar di Coldirodi un uomo, all'apparenza ubriaco, stava raccontando a voce alta di aver fatto una rapina, nella notte, utilizzando un coltello. Immediatamente è intervenuta una pattuglia che ha fermato Mahar che, per molti particolari, rispondeva alle caratteristiche del rapinatore indicate da Ciro il quale, stamane, l'ha riconosciuto.

L'uomo è stato rinchiuso nelle carceri di S. Tecla, a disposizione del magistrato inquirente. Si dovrà ora accertare se è davvero l'autore dell'aggressione al pensionato o un semplice mitomane. A suo carico, però, c'è la testimonianza della vittima.

Truffati tre ottici con assegni rubati

Sanremo, 4 marzo.

(m. r.) Una truffa è stata messa a segno nei giorni scorsi ai danni di tre titolari di negozi di ottica ed apparecchiature fotografiche di Sanremo. Due ex dipendenti di una ditta specializzata per la vendita di articoli di ottica si sono presentati ai tre negozianti (che il conoscono, ma di cui non ricordano i nomi), Alfredo Tarallo, proprietario dell'«ottica imperatrice», Candido Sibona, con negozio in corso Orazio Raimondo e Stefania De Marchi, in via Matteotti, dove hanno acquistato alcuni apparecchi fotografici per un valore di circa mezzo milione.

In tutti e tre i casi, i due truffatori hanno pagato con assegni che, una volta portati all'incasso in banca, sono risultati rubati.

I commercianti, questa mattina, si sono recati alla polizia a denunciare il raggiro. Il vice questore Natale ha denunciato i due ex dipendenti per truffa e intanto sono in corso indagini per la loro identificazione.

Oggi un convegno alla "Mammut"

Metalmeccanici in corteo per il contratto a Vado

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 marzo.

(n. s.) Si è svolto, stamane, dalle 9 alle 11,30, uno sciopero dei metalmeccanici della zona di Vado, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Gli operai hanno percorso in corteo le vie della città, distribuendo volantini nei quali erano illustrate le richieste della categoria.

Di questa e delle altre vertenze si occuperà domani il convegno provinciale generale delle strutture sindacali di base che costituirà, anche, il punto di partenza di un rilancio della strategia sindacale per garantire l'occupazione e l'attuazione delle riforme. Il convegno si terrà nella sala mensa della «Mammut» ed avrà inizio alle 9, con una relazione unitaria di Nicola Pozzi.

Su richieste delle organizzazioni sindacali, il sindaco ha convocato per sabato mattina il comitato di difesa della «Mammut», per fare il punto della situazione, alla luce delle ultime iniziative assunte dai lavoratori e dalla curatela fallimentare, per garantire la sopravvivenza dello stabilimento di via Stalingrado.

Gli ultimi avvenimenti hanno messo in luce l'esigenza di superare al più presto la fase della gestione provvisoria da parte della curatela fallimentare, per passare a quella di un affidamento della gestione stessa alla «Gepi» e quindi alla definizione del problema.

«Secondo la decisione del tribunale fallimentare di Genova — rileva Lino Alonzo della Fim — la gestione provvisoria terminerà per la fine del '76, inizi del '77, essendo stata fissata in un anno la sua durata. In queste condizioni è difficile, senza ulteriori e precise garanzie da parte degli organi di governo, procedere alla acquisizione di nuove commesse (e le prospettive in tal senso sono buone) in quanto la loro lavorazione cadrà di là di tale periodo. Da qui l'urgenza di un incontro con il ministro per l'Industria Donat Cattin che porti alla soluzione della vicenda la quale, a nostro avviso, deve passare attraverso la Gepi».

Come preannunciato, hanno scioperato oggi, due ore ad ogni fine turno, i dipendenti dell'ente ospedaliero «San Paolo» i quali sollecitano l'amministrazione ad adottare adeguate misure per una ridistribuzione del personale e per il potenziamento dei servizi.

Imperia: derubarono una pensionata

Condannati i 4 polacchi che si dicevano attori

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 marzo.

(b.s.) Tre giovani polacchi ed un loro amico Wladislaw Kolompas, 38 anni, di Cracovia, sono stati processati questa mattina per direttissima ad Imperia, accusati di furto continuato aggravato. Il tribunale, presidente Varalli, ha condannato l'uomo ad un anno di reclusione e 200 mila lire di multa; pena sospesa, avendo concesso il perdono giudiziale, per Bronia Habuca, 18 anni, di Wrosaw e K. J., 15 anni, di Katowice, mentre la terza, R. H., di Varsavia, è stata dichiarata non imputabile perché minore di 14 anni.

I quattro, mentre giunti assieme ad altre numerose persone in Italia, provenienti dalla Polonia, attraverso la Germania Occidentale, si erano stabiliti da tempo in Versilia, prendendo alloggio in una lussuosa villa; avevano detto di essere artisti in attesa di scrittura.

Scomparsi dalla Toscana senza lasciare notizia — tanto che i loro compagni ne fecero segnalazione alla polizia — furono catturati dai carabinieri a Pietrabruna, subito dopo che le tre giovani, entrate con la scusa di bere in casa di Giacomo Cane, 78 anni, si erano impadronite di 800 mila lire.

Questa mattina, durante un'udienza resa difficile dalla diversità della lingua (è stato necessario l'intervento di un interprete) è risultato che le ragazze avevano già compiuto altri furti, fra cui uno di oltre 3 milioni ai danni della pensionata Giovanna Ventimiglia, 75 anni, abitante a Conio di Borgomaro. Durante l'udienza un teste, Emile Dolinsky, 28 anni, di Lemo (Polonia) è stato denunciato per falsa testimonianza.

Il p.m. Penco, pur considerando alcune attenuanti di ordine umano (le tre giovani sono in stato interessante) ne ha richiesto la pericolosità sociale, chiedendo la condanna dell'uomo a tre anni di reclusione e delle ragazze ad un anno e 6 mesi, con il beneficio della sospensione della pena. Il tribunale ha disposto la scarcerazione immediata di tutti gli imputati i quali sono stati subito trasferiti in questura ed è probabile che venga ordinata, con effetto immediato, la loro espulsione dal territorio della Repubblica.

Tre feriti nell'auto contro il guard-rail

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 marzo.

(b. v.) Tre persone sono rimaste ferite, questo pomeriggio, alle 14,30, sull'«Autostrada dei fiori» presso Ospedaletti: l'auto sulla quale viaggiavano, forse per lo scoppio di una gomma ha sbandato. Dopo alcuni «testacoda» è andata a schiantarsi contro il guard-rail.

I tre feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Imperia. Gravi le condizioni del guidatore, Aldo Faraldi, 53 anni, di Isolabona, che guarirà in 30 giorni. Gli altri due sono Germana Guasco e Raimondo Cossu.

GENOVA

ALCIONE: La cavalcata dei resuscitati ciechi.
AMBASSADOR: La terra dimenticata del tempo.
AMBRA: Teleferi bianchi.
ARISTON: Gaia profumata.
ASTOR: La fabbrica degli orsi.
AUGUSTUS: Monday di notte oggi.
ELIOS: Una donna chiamata moglie.
GIOIELLO: L'ubbriaca.
GRATTACIELO: Il sangue degli innocenti.
LUX: La sposta.
NUOVO PALAZZO: La sera dimenticata dal tempo.
OLIMPIA: Un gioco estremamente pericoloso.
ORFEO: La Valle dell'Eden.
RITZ: Nashville.
RIVOLI: Killer elite.
SMERALDO: Emmanuelle e Francoise.
STAR: Tobor, re dei robots.
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VERDI: Cadaveri eccellenti.
POLITEAMA MARGHERITA: «Due sul pianerottolo» con Mocarto e Rina Pavone.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E DUSE: «Rosa Luxemburg» Compagnia dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: Voglio la testa di Garcia.
RAPALLO - GRIFONE: Una donna chiamata moglie.
ITALIA: Il padre e l'operaio.
AUGUSTUS: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La schiava dell'isola del piacere.

SPETTACOLI

MIGNON: Flic story.
CAMOGLI - ODEON: Satyricon.
RECCO - ANNA: Esperienze premaritali.
CHIAVARI - ASTOR: Un marziano, uno schianto, un bacio in bocca.
CANTERO: Flic story.
CENTRALE: Decamerone proibito.
NUOVO: I buoni sentimenti studiosi l'agricoltura.
ODEON: Il ladro di Bagdad.
LAVAGNA - CANTERO: Testa di bronzo alla d'acciaio.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Un thriller per Twiggy.

SAVONA

DIANA: Lo sfregio.
EDORADO: La donna della domenica.
ARIS: Violenza davanti al marito.
ASTOR: Uomini e squali.
OLIMPIA: Soldato di ventura.
ION: Guerriglia contro i mostri.
SALESIANI: L'altra faccia dell'amore.
ALASSIO - COLOMBO: Marlowe, il poliziotto privato.
RITZ: Confidenze di ginecologia.
ALBENGA - ASTOR: Uomini e squali.
AMBRA: Il mio nome è sempre.
CRISTALLO: Il segreto.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'ultima casuola della notte calda.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il grande cuoco.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I sei giorni del Condor.
CRISTALLO: Cinque donne per l'assassino.
DELLA ROSA: Dio ama ora 21, d'estate.
CALIZZANO - SCORPIONE: I magliari.
CERIALE: Il trafficone.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Soffici letti per dure battaglie.
GINDINA: Il padrino parte II.
IDEAL: Il padrone e l'operaio.
LOANO - PERLA: Un uomo chiamato cavallo.
LOANESE: Il braccio violento della legge.
MILLESIMO - ITALIA: Maria Rosa la giardiniera.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'uomo dei sette capestri.
SPOTORNO - MIGNON: La segretaria.
VADO LIGURE - AMBRA: Farla infelice.
ZINAIA: Fanny.
VARAZZE - FEIRO: La battaglia di Fort Arrow.
VERDI: Profezia di un delitto.

IMPERIA

CAVOUR: Mio amico, come e in mezzo.
ROSSINI: Ai gradi all'ombra del tricolore.
CENTRALE: 40.000 dollari per non morire.
AMBRA: Amici miei.
IMPERIA: Sandokan contro il leopardo di Sarawak.
DANTE: La squalo.
BORDIGHERA - ZENI: Divina creatura.
OLIMPIA: Lo sfrenato chicchirichì.
VENTIMIGLIA - ESPERIA: Quei pomeriggi di un ozioso da casa.
IMPERO: Lo squalo.

LA DIFESA Direzione: Genova, Viale Sauli, 5 - Tel. 010 - 565.485, 587.554

A Toirano

Guerra alle cave

(Dal nostro corrispondente)
Toirano, 4 marzo.

Gli agricoltori di Toirano, nell'entroterra di Borghetto, sono in agitazione per l'accentuarsi dei fenomeni d'inquinamento atmosferico e delle acque del torrente Varatella ad opera di due cave di pietra in attività nella zona: la Marchisio e la Co.Mi.To.

Pietro Salvo, presidente della Società agricola, che raggruppa oltre 150 aziende del paese, ha indetto per oggi una riunione invitando i responsabili delle cave e degli impianti irrigui alimentati dal Varatella. Vuole proporre un *ultimatum* per far cessare i gravi inconvenienti che danneggiano i coltivatori.

Nel Varatella si versano le acque di lavaggio del materiale inerte prodotto dalle cave per l'edilizia: melma e detriti invadono le campagne con l'acqua d'irrigazione. Nel letto del torrente vengono inoltre scaricati i detriti della lavorazione e un polverone impenetrabile avvolge quasi ogni giorno abitato e campagne. *«Non possiamo prendercela con il Comune* — precisa Salvo —, *che ha fatto quanto era nelle sue possibilità (una perizia tecnica dell'ingegner Della Torre sulla situazione e successive denuncia alla Regione, al Genio civile e alla magistratura nello scorso dicembre)* ma senza alcun risultato. Lunedì prossimo il direttivo della Società agricola è convocato per discutere le misure da adottare: scioperi o altre manifestazioni di protesta».

Gli agricoltori toiranesi non chiedono a priori la chiusura delle cave (complessivamente 15 posti di lavoro), ma l'effettiva adozione di tutti gli accorgimenti per evitare l'inquinamento. *«La responsabilità* — spiega ancora Salvo — *non è tanto dei gestori delle cave, quanto degli enti preposti al controllo. Le ispezioni rilevano soltanto infrazioni di poco conto e non si accorgono dei danni che l'agricoltura locale subisce da oltre un decennio».*

Il presidente della Società agricola sollecita un interessamento molto approfondito sulla questione da parte dell'Ispettorato minerario di Massa Carrara, del Genio civile, della Regione, della Provincia di Savona, della Guardia forestale e della prefettura: tutti quegli enti e uffici, cioè, ai quali compete la sorveglianza e il compito di far rispettare le norme vigenti in materia.

g. m.

Dalla Cassa di Risparmio

Savona: per le scuole stanziati 20 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 marzo.

(n. s.) La Cassa di Risparmio di Savona ha destinato 20 milioni alle scuole della provincia. Per il loro utilizzo è stata nominata una commissione ristretta nella quale sono rappresentate tutte le scuole savonesi. A questa è demandato, in particolare, il compito di vagliare le richieste di ogni istituto.

Il presidente dell'istituto bancario avvocato Angelo Nari, il direttore dottor Aprosio ed il vicedirettore dottor Fadda, si sono incontrati con i responsabili delle scuole ai quali hanno illustrato gli scopi dell'iniziativa. Hanno spiegato inoltre che gli stanziamenti della Cassa di Risparmio non vogliono sostituirsi agli strumenti di intervento istituzionali, ma integrarne l'efficacia consentendo anche di sperimentare didattiche nuove.

Ricominciano i preparativi per la Marcia delle Libertà

A Savona - La manifestazione si terrà l'11 aprile - Tra breve si aprono le iscrizioni - Molto piacevole l'itinerario, lungo 19 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 marzo.

La «IV marcia delle civiche libertà», organizzata dalla «A campanassa» con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», prenderà il via l'11 aprile prossimo domenica delle Palme. Lo ha deciso il comitato organizzatore che, presieduto da Felice Peluffo, si è insediato sere fa nel salone del Palazzo degli anziani.

«Sarà — dice Peluffo — una marcia indimenticabile. Se quella dello scorso anno è stata un successo, quella di quest'anno dovrà essere un trionfo. Ce la mettiamo tutta per offrire ai partecipanti una domenica diversa dalle solite, allegra, spensierata e, diciamo, movimentata. Per venire incontro a quelle che erano le richieste avanzate da molti, il percorso, quasi tutto nuovo, è stato ridotto a 19 chilometri circa. Questa marcia possiamo definirla "giro dei forti" in quanto toccherà il Forte Madonna degli Angeli e quello di Monte Ciutto, località stupende, sconosciute a molti».

Il comitato organizzatore dedicherà quest'anno particolare attenzione alle scuole per favorire la partecipazione di gruppi studenteschi ai quali andranno premi particolari. Contatti sono già stati avviati con il Provveditorato agli studi e con i vari istituti.

Alla organizzazione della marcia hanno assicurato la loro collaborazione, la Provincia, il Provveditorato agli studi, il Comune, l'Istituto nautico «Leon Pancaldo», la Croce Bianca, i pionieri della Croce Rossa, l'Ispettorato dipartimentale delle foreste, l'Automobile Club, l'Enal, il Club Alpino, la Società nazionale di salvamento (che, come nelle edizioni precedenti, curerà i collegamenti radio), la Fratellanza ginnastica savonese, l'Avis di Savona e quella delle Albissole e, per quanto riguarda i servizi d'ordine, i carabinieri, la questura ed il corpo dei vigili urbani di Savona.

Dopo accurati sopralluoghi, il comitato ha stabilito per la IV marcia il seguente itinerario: prolungamento a mare, corso Italia, via Paleocapa, piazza del Popolo, via XX Settembre, via Luigi Corsi, via Collodi, via Falconi, via Tissoni, campo tiro a segno, Forte Madonna degli Angeli, strada militare Monte Ciutto, Case rosse, Nostra Signora del Monte, via Pietragrossa, via Molinero, via La Rocca, via don Minzoni, piazza Martiri della Libertà, via Trincee, via IV Novembre, piazza del Popolo, via Paleocapa, via Pia e arrivo nella storica piazza del Brandale. Qui attenderanno i marciatori le tradizionali «lette» con le «fugassette», il vino nostralino e le note di un'orchestrina.

La partenza verrà data alle 9 dal piazzale Eroe dei due mondi, per percorrere i 19 km della marcia i partecipanti avranno sei ore di tempo. A ciascuno di essi verranno consegnati il diploma riproducente una stampa della vecchia Savona ed una medaglia ricordo.

Lungo tutto il tracciato ci saranno posti di ristoro abbondantemente forniti di bevande, frutta, leggeri cibi energetici e prodotti tipici locali.

«Già nei prossimi giorni — assicura Peluffo — provvederemo a tracciare, sia pure provvisoriamente, con frecce e cartelloni l'itinerario della marcia per consentire a chi lo desidera, di incominciare gli allenamenti e provare il percorso che, tengo a precisarlo, non presenta grosse difficoltà. Si sale, infatti, abbastanza dolcemente, a quota 372 di Forte Monte Ciutto e, quindi, si ridiscende in città. Le difficoltà maggiori, se così si possono chiamare, sono solo all'inizio quando i partecipanti sono ancora freschi e, quindi, possono affrontarle senza fatica eccessiva».

Le iscrizioni si apriranno tra una decina di giorni e si chiuderanno giovedì 8 aprile. La redazione de «La Stampa - Cronache della Liguria» di Savona (via Astengo 1/1, telefono 386.495) e la «A campanassa» daranno ogni tipo d'informazione.

Nicolò Siri

Più caro a Imperia l'olio di oliva

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 marzo.

(b. v.) Il mercato oleario di Imperia ha registrato questa settimana nuovi aumenti dei prezzi nel settore «oliva» mentre sono rimasti invariati i prezzi dei «semi».

Ecco le quotazioni rilevate dalla camera di commercio di Imperia (fra parentesi quelle relative alla settimana precedente):

Extra vergine oliva 1600 - 1630 (1570 - 1600); sopraffino vergine 1450 - 1500 (1420 - 1470); fino vergine 1330 - 1380 (1325 - 1360).

Rettificato 1440 - 1450 (1430 - 1440); sansa di oliva rettificato 1115 - 1125 (1115 - 1135); lampante base 3/5 1300 - 1310 (1285 - 1295); lampante base 5/8 1270 - 1280 (1255 - 1260).

Semi di arachide 740 - 745 (740 - 745); semi vari 420 - 430 (420 - 430); semi di girasole 610 - 620 (610 - 620).

I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino prossima escluso Iva e provvigione per pronta consegna e pagamento.

Un giovane ieri a Savona

In casa aveva cartucce condannato a 6 mesi

E' Mirko Vannucchi, 26 anni - Il suo nome scoperto nell'agenda di un militante dei Nap

Savona, 4 marzo.

(n. s.) Mirko Vannucchi, 26 anni, Savona, via Santa Lucia, è stato condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione per detenzione di un proiettile da mitragliatrice e di cartucce calibro 12. E' stato invece assolto, perchè il fatto non costituisce reato, dall'accusa di detenzione di una pistola Star calibro 8.

Il Vannucchi, che è stato giudicato in contumacia, è finito davanti ai giudici per una vicenda collegata alle indagini sui «Nuclei armati proletari» condotte dalla procura di Roma. Nel luglio dello scorso anno il sostituto procuratore Paolo Dell'Anno, mise le mani su un'agenda trovata nell'abitazione romana di un noppista appena arrestato e nella quale, assieme ad altri, appariva il nome e l'indirizzo del Vannucchi.

Alcuni giorni dopo i carabinieri di Savona avevano effettuato una perquisizione nell'alloggio del giovane, in quel periodo fuori città, e avevano trovato la pistola e le cartucce. Non c'era invece nessun documento che potesse far pensare ad una sua collusione con i Nap.

Nella stessa seduta è stato assolto con formula piena dal reato di detenzione di armi Albino Camera, 46 anni, Savona, via Nizza. Era stato arrestato l'agosto dello scorso anno perchè trovato in possesso di un fucile da caccia calibro 12 e di un «machete».

Padre e figlio arrestati per furto

Cengio 4 marzo.

(b.b.) Padre e figlio sono stati arrestati dai carabinieri di Cengio per una razzia in un pollaio. La madre è stata denunciata a piede libero, per furto aggravato.

Gli arrestati sono Giuseppe Bersciani, 50 anni, il figlio Mario, 24, entrambi di Asti. Zefferina Mottoni, moglie di Giuseppe Bresciani, è stata denunciata a piede libero in considerazione del fatto che è madre di quindici figli di cui alcuni in tenera età. Altri quattro componenti della famiglia, nei giorni scorsi, sono stati denunciati per furto dai carabinieri di Carcare. Ada alcuni giorni si sono accampati nella zona dove sono giunti in roulotte.

A mezzogiorno alcuni agricoltori della frazione Montaldo di Cengio hanno telefonato ai carabinieri della locale stazione: «C'è un'auto con tre persone che si aggirano con fare sospetto intorno alle nostre case».

I militari hanno raggiunto la località indicata ed hanno sorpreso Giuseppe Bresciani ed il figlio che stavano dando la caccia alle galline di Umberto Dotta, 50 anni, di Cengio.

Sulla vettura dei due, posteggiata a poche centinaia di metri di distanza, era Zefirina Mottoni.

Albenga: arrestati due militari di leva

Parcheggiano davanti alla caserma l'auto rubata per uscire di sera

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 marzo.

(g.m.) Per svagarsi durante le ore di libera uscita, due militari hanno rubato un'auto: durante il giorno, poi avrebbero parcheggiato la vettura davanti alla caserma, perché il furto risale ad alcuni giorni or sono. Questa notte i carabinieri li hanno arrestati.

Sono due reclute ventenni in servizio presso il distaccamento del XVI reggimento fanteria Savona di stanza alla caserma Piave di Albenga: Domenico Cutrone, di Pala del Colle e Pietro Cammalisri, di Agrigento.

I due giovani sono stati notati questa notte da una pattuglia della Radiomobile in viale Pontelungo: pare non abbiano rispettato il segnale di «alt» e la «gazzella» li ha raggiunti e fermati in via Piave. Al controllo dei documenti, Cutrone è stato sorpreso alla guida senza patente: l'auto, di proprietà di un pescatore di Ceriale, Alfonso Pappalardo, 54 anni, è risultata rubata.

I due militari dovranno rispondere entrambi di furto; Cutrone anche di guida senza patente. Rinchiusi nelle carceri Sant'Agostino di Savona, sono a disposizione della procura della Repubblica. Dopo l'interrogatorio del magistrato torneranno in caserma, a continuare la ferma in attesa del processo.

Finale: i programmi dell'Azienda Soggiorno

Finale Ligure, 4 marzo.

(a. d.) Una serie di iniziative turistiche per la prossima estate sono in fase di allestimento da parte dell'Azienda di soggiorno di Finale. Nelle intenzioni del dott. Vittorio Torcello, commissario dell'ente, c'è l'organizzazione della mostra dell'artigianato ligure: la rassegna dovrebbe avere carattere continuativo, e potrebbe essere ospitata a Varigotti. D'accordo con il Comune, inoltre, l'azienda pensa di poter installare a Finalborgo una struttura fissa con palcoscenico e sedie in grado di ospitare all'aperto manifestazioni artistiche, l'impianto potrebbe essere collocato in piazza S. Caterina o in piazza Tribunale. Il chiostro del complesso monumentale di S. Caterina sarà destinato infine a raccogliere mostre di alto livello artistico, una delle quali, di filatelia e numismatica, è già in programma per la fine di maggio, in concomitanza con la fiera dell'antiquariato. E' stato inoltre deciso di mantenere in vita il concorso internazionale di pianoforte, giunto quest'anno alla sua terza edizione e previsto per la seconda metà di agosto.

IMPERIA — L'ex primario chirurgo dell'ospedale San Giovanni dottor G. B. Donato Bruna, è morto a Ranzo, suo paese natale.

Attraversava la strada

Grave ottantenne investita da auto

Pietra Ligure, 4 marzo.

(a. d.) Un'anziana donna, Margherita Vendone, 81 anni, di Laveno Mombello (Varese), è ricoverata in gravi condizioni al «Santa Corona». Mentre attraversava l'Aurelia all'altezza di via Ghirardi, è stata travolta da un'auto guidata da Giambattista Dutto, 19 anni, di Boves (Cuneo).

Soccorsa e trasportata all'ospedale, la donna è stata ricoverata con prognosi riservata: ha riportato trauma cranico e numerose fratture.

Dibattito a Savona

Il «Tribunale Russell» alla Sala Hanbury

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 4 marzo.

(g. m.) Una conferenza dibattito realizzata dal Circolo culturale «A. 21», sarà tenuta domani sera alla Sala Hanbury da una sezione del «Tribunale Russell» sui crimini compiuti dai regimi fascisti del Sud America.

Beppe Gambardella, della segreteria nazionale del tribunale e membro del comitato di appoggio di Genova, svolgerà la relazione introduttiva; è previsto l'intervento di un profugo cileno, con testimonianze sulle torture e sui metodi repressivi della giunta militare cilena.

Il programma di cineclub del circolo «A. 21» prosegue il 12 marzo con il film: *«La tierra prometida»* di Miguel Littin ed anche in questa occasione sarà presente un profugo cileno. L'attività verrà completata dal film: *«Il sospetto»* (2 aprile), *«Sacco e Vanzetti»* (9 aprile) e in chiusura di stagione *«Bianco e nero»* di Paolo Pietrangeli.

NOLI — Giovanni Vivaldo, 26 anni, si è laureato con 110 e lode in ingegneria elettronica all'università di Genova. Della sua tesi si è impadronito un importante centro di ricerca scientifica degli Stati Uniti.

LIGURIA SPORT

Per l'utilizzo degli impianti del campo di calcio

Polemiche a Finale: il Comune chiede milioni a società sportive

L'amministrazione pretende il saldo delle spese dal '73 ad oggi - Più tartassate la U. S. Finale e la Polisportiva Finalborghese - I dirigenti minacciano di non pagare

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 4 marzo.

Le società sportive di Finale Ligure sono in polemica con il Comune, che ha imposto loro il saldo delle spese accumulate dal 1973 a oggi per l'utilizzo degli impianti di via Brunenghi e del campo viola. Il provvedimento colpisce soprattutto l'U. S. Finale Ligure, attuale capolista del campionato di Prima Categoria, che dovrebbe versare 3 milioni e 600 mila lire di arretrati, e la Polisportiva Finalborghese, militante in Seconda Categoria, a carico della quale c'è la somma di 2 milioni e 200 mila lire. L'ingiunzione di pagamento riguarda inoltre due società ora scomparse, perché assorbite dal Finale: la Polisportiva Finalpia (1 milione e 578 mila lire) e il G. S. Boys Finalpia (628 mila lire).

«Da questo mese — informa l'assessore allo sport, Nazario Masiero — *invieremo agli utenti degli impianti sportivi comunali un rendiconto quindicinale, redatto sulla base delle tariffe in vigore, nonché delle ore d'uso dei campi stessi, e le quote relative dovranno essere pagate entro 5 giorni dalla comunicazione: in caso di mora, verrà proibito l'utilizzo degli impianti».*

La reazione dei responsabili delle società, che domani, alle 17, avranno un incontro con gli assessori Masiero e Isnardi, è piuttosto decisa: la delibera del Comune, infatti, impone di colpo un esborso finanziario che incide notevolmente sui loro bilanci.

Dice Angelo Rebocato, presidente del Finale Ligure: *«Non abbiamo mai pagato le spese per l'illuminazione, il riscaldamento e la manutenzione degli impianti, perché la precedente amministrazione non ce l'ha mai chiesto. Sentiremo la versione del Comune, poi deciderà il consiglio direttivo della società. E' certo, però, che non intendiamo rispondere anche per la Polisportiva Finalpia e per il G. S. Boys Finalpia».*

Il presidente della Polisportiva finalborghese, Mario Trotta, è furibondo: *«Abbiamo in cassa soltanto 700 mila lire. Se dobbiamo far fronte a questo stesso ed imprevisto onere possiamo tranquillamente sciogliere la società. Non trovo giusta questa impostazione da parte del comune. In altri centri vicini, come Pietra Ligure, le società sportive sono aiutate con contributi dall'Ente locale. A Finale ciò non avviene, non solo, ma si cerca di ostacolare l'attività di sodalizi che, come il nostro, adempiono ad un fine sociale, perché divulgano lo sport fra i giovani, ed organizzano manifestazioni di tipo turistico».*

Finale. L'assessore Nazario Masiero e Mario Trotta

Replica Masiero: *«La società sapevano sin dal 1973 che le spese di manutenzione degli impianti sarebbero state loro addebitate, ed è responsabile della situazione anche la passata amministrazione che non si è mai preoccupata di far rispettare l'accordo. D'altra parte, anche a noi è giunto un ultimatum: se, entro il 15 marzo, non garantiremo la sicurezza dell'impianto elettrico (i lavori necessari ci costeranno un milione e mezzo), l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni ha minacciato di denunciare il sindaco, che rischia tre mesi di reclusione, e di far sospendere l'erogazione dell'energia elettrica».*

Stefano Delfino

A Savona

Programmi del circolo di scherma

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 marzo.

(b. b.) E' tempo di bilanci per il circolo scherma di Savona, che terminato il periodo delle gare regionali si accinge ad affrontare le ben più impegnative competizioni nazionali.

A livello regionale il circolo scherma ha ottenuto quattro titoli: Eros Vaira (assoluti fioretto), Bella (sciabola giovanissimi), Leva (sciabola giovanetti) e Trivelli (sciabola giovani).

«Il circolo scherma — dicono i due maestri Roberto Romani e Sergio Nasoni — *si trova in una fase transitoria. Per non trascurando gli schermidori adulti che portano alla società i risultati più prestigiosi, il nostro sodalizio sta proseguendo la sua opera di profondo rinnovamento cercando di incoraggiare i giovanissimi».*

FINALE LIGURE — Sabato sera alle 21 presso la Croce Verde, in luogo l'assemblea generale annuale dei soci della Polisportiva Finalborghese.

FINALE LIGURE — Il Genoa Club organizza una gita in pullman a Genova domenica prossima per assistere all'incontro Genoa-Varese. La partenza è fissata per le 13 da piazza della Stazione. Le adesioni si ricevono presso il Bar Sport.

Pesanti sanzioni decise dalla Lega

È squalificato per un anno il portiere del "Borghetto,,

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. S., 4 marzo.

(s.d.) *Pesanti sanzioni disciplinari sono state inflitte dalla Lega dilettantistica ligure alla squadra del Borghetto Santo Spirito, che milita nel Campionato di prima Categoria. A quella di Giordano, che scadrà il 31 marzo, si sono aggiunte le squalifiche del portiere Angioletto Groglia, fino al 30 giugno '77, dell'allenatore Mario Camilloni, sino al 21 marzo di quest'anno, e dell'attaccante Giovanni Bracco per due giornate, di cui una già scontata.*

Il presidente della società, Canale, è furibondo, ed ha immediatamente inoltrato un reclamo alla Commissione giudicante per ottenere almeno una riduzione della pena inflitta a Groglia. Inoltre ha preannunciato un esposto nei confronti di Marino Corsanego, di Rapallo, che il 22 febbraio scorso, a Savona, ha diretto la partita Veloce-Borghetto, che è all'origine dei severi provvedimenti adottati dalla Lega.

«Secondo noi — *afferma Canale* — il signor Corsanego non era in grado di arbitrare l'incontro perché era giunto al campo con circa un'ora di ritardo, sostenendo di aver avuto un incidente d'auto lungo la strada». *Durante la partita, applaude Camillori, l'arbitro sai era fatto notare per alcune distrazioni tipiche della persona in stato di choc».*

A cinque minuti dal termine la Veloce aveva segnato la rete della vittoria, enonostante — precisa *l'allenatore del Borghetto* — vi fossero ben due dei suoi uomini, Sarti e Gallo, in posizione di fuori gioco. *Groglia, allora, era corso a centro campo ed aveva inveito contro Corsanego.* «Ma non gli ho assolutamente messo le mani addosso, come invece l'arbitro ha affermato nel suo rapporto, dove si spinge addirittura che l'ho afferrato per il bavero della camicia», *dice il portiere, che ha centitré anni, è in prestito al Borghetto dall'Imperia e non è mai stato squalificato prima d'ora. La sua versione è confermata anche da Camillori e dai compagni di squadra Greco e Bracco. Corsanego, comunque, non l'aveva espulso, ma aveva allontanato dal campo Bracco, che, assicurano gli altri giocatori, era a terra, ben distante dall'azione, vittima di un infortunio.* Alle chiesto spiegazioni — *sostiene Camillori* — e l'arbitro mi ha risposto testualmente: "Ma che cosa pretendete? Siete una squadra di pellegrini". Al che ho replicato: "Pellegrino sarà lei". Neanch'io, però, sono stato espulso, anzi, sono stato invitato a tornare a sedere in panchina».

Il Borghetto è deciso ad andare a fondo, e vuole innanzitutto un confronto con Corsanego: «Ci deve spiegare perché ha asserito il falso, con il rischio di compromettere la carriera di un giovane calciatore, che dovrà interrompere l'attività agonistica per un anno e mezzo», *conclude Camillori.*

Il portiere Angioletto Groglia e l'allenatore Camillori

Domenica scorsa si sono svolte le gare di "fondo"

Sci: i vincitori ad Osiglia

(Dal nostro corrispondente)
Osiglia, 4 marzo.

(b. b.) Organizzata dalla locale «Pro loco», si è svolta domenica ad Osiglia una gara di fondo di sci per varie categorie.

I vincitori sono: Giuseppe Crisoni del Csi Genova (seniores maschile); Giorgio Maciello del Csi Savona (juniores maschile); Antonella Poggi del Csi Savona (aspiranti femminile); Rosanna Giolfo della Croce del Sud Genova (seniores femminile); Marcantonio Firpo del Csi Savona (aspiranti maschile); Palmira Candian (allievi, femminile).

Tierri Vaccari dell'Amatori sci nordico Genova (ragazzi classe 1964); Paola Mereto dell'Amatori sci nordico Genova (ragazze cl. 1964); Paolo Peragosi dei Csi Ventimiglia (cuccioli, maschile) e Cinzia Ramognini del Csi Savona (cuccioli, femminile).

La coppa presidente della Camera dei deputati è stata assegnata al Csi di Savona, quella della Camera di commercio di Savona al Csi di Genova e quella del Comune di Osiglia alla Croce del Sud di Genova. Il trofeo La Stampa è andato all'Amatori sci nordico ed al Csi di Ventimiglia.

Imperia: successo dei giovanissimi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 marzo.

(b. p.) L'Imperia trae motivo di orgoglio e di speranze per il futuro dal comportamento delle proprie squadre minori.

Nel campionato «giovanissimi» i nero-azzurri stanno battendo ogni record: guidati da Bruno De Maurizi, sono finora imbattuti, con 16 vittorie e tre pareggi, e hanno segnato 43 gol contro uno solo subito. Capo cannoniere è Lanteri (21 reti) seguito da Raimondo (13), Giordano (5), Sileo (2). Il portiere titolare, Montecucco, non ha mai subito una rete. I meriti vanno comunque a tutto il collettivo della squadra che può contare anche su Pirero, Salone, Olivieri, Lanteri II, Acquarone, Grosso, Sileo II, Zanninato, Binasco e Di Natale.

Anche nel campionato «allievi» l'Imperia è prima in classifica con 29 punti, 35 reti segnate e 9 subite: unica antagonista valida la Sanremese, che la segue a due punti con una partita in meno. Capo cannoniere è Pitotto (13 reti) seguito da Sileo (7) e Trioli (5). L'allenatore De Maurizi può contare su una «rosa» valida molto numerosa: Setti, Pitero, Delfino, Raffaele, Claro, Cabanniglia, Benza, Maiolino, Bellomia, Maccario, Oddone, Balbi, Vicari, Trioli, Merlo, Pitotto, Broccardo, Sileo I, Massone, Filiale e Pagliari.

Tre giocatori: Bellomia, Setti e Trioli sono stati convocati a far parte della squadra rappresentativa ligure allievi.

MAX PETER comunica

che erroneamente, domenica 29-2-76, è stato pubblicato: « Pietra Ligure - stasera all'Hotel Royal, ore 21,30, sfilata di moda, collezione primavera estate e cocktail organizzati dalla "Max Peter" di Loano ».

e conferma

che detta sfilata avverrà domenica 7 marzo 1976, alle ore 21,30, all'Hotel Royal di Pietra Ligure, come previsto.

FARMACIE DI TURNO

S. MARGHERITA — Penisola, via Pescino.
LAVAGNA: Rossi, via Cavour.
CHIAVARI: San Giovanni, via S. Giovanni.
LEVANTO: Moderna, corso Italia.
CAMOGLI: Alfieri, via della Repubblica.
SAVONA: Cavaliari, via Montenotte; Carnevale, piazza Diaz; Dr. Pili, corso Vittorio Veneto (Lavagnola).
ALBENGA: Ospedale, piazza Pompeo Gavo, Leca.
ALASSIO: Comunale, via L. da Vinci.
LOANO: Nuova, piazza Paietta.
IMPERIA: Bandiera, corso Garibaldi; Serato, via Bonfante.
DIANO MARINA — Scuffi, corso Garibaldi.
SANREMO: Salici, via Matteotti.
VENTIMIGLIA: Internazionale, via Cavour.
BORDIGHERA: Centrale, via Vittorio Emanuele.

MEDICI DI TURNO

per il servizio di guardia medica nei giorni di turno:

Albenga: Mallarini, Ivano Amedeo, t. 500.042; Andora: Armando Fiocarelli, t. 83.080; Bardineto e Calizzano: Mahmud El Din Ghorwagi, t. 740.006; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toirano e Giustenice: Giacomo De Vincenzi, t. 47.039; Borghetto, Cisano e Pallare: Luciano Mariaggi, t. 610.061.

Calizzano: Antonio Adami, t. 904.132; Cairo Montenotte: Giuseppe Bonino, t. 50.155; Carcare: Giuseppe Bonino, t. 50.155; Castelvecchio: Vincenzo Bassi, t. 340.046; Noli: Antonio Castellazzo, t. 39.503; Celle Ligure: Giovanni Grassi, t. 990.433; Campo e Casarza: Alcide Cappello, t. 93.041; Deiva: Giorgio Scotto, t. 87.102; Giustenice, Magliolo, Pontinvrea: Tommaso Balestri, t. 70.915.

Laigueglia: Nino Trincheri, t. 49.433; Mendatica: Pino Cesare Lavi, Ragazzon, t. 78.023; Millesimo e Roccavignale: Sergio Bellavia, t. 58.023; Molini: Rosalia Modena, t. 58.032; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Giovanna Sciacca, t. 840.209; Orco Feglino: Dr. Emilio Tassinari, t. 741.304; Onzo, t. 22.041; Pietra Ligure: Vittorio Tiberi, t. 46.144; Quiliano: Guido Rovetta, t. 54.134; Sassello: Nicola Vacca.

Savona: medico di guardia, t. 217 centr. 22.166; Stella San Giovanni: Dr. Giampietro, t. 40.005; Toirano: Dr. Giovanni Grassi, t. 99.433; Varazze: Dr. Giuseppe Zanetti, t. 97.031; Vado Ligure: Mario Frisone, t. 880.158; Varazze: Medico di guardia, t. 97.031; Orco Feglino e Verezzi: Luigi Bado, t. 561.032; Villanova d'Albenga: Giuseppe Carrara, t. 58.501.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

PSI - UN CONGRESSO STORICO: O LA SVOLTA O LA FINE. SOCIALISTA DOVE VAI?
Il problema delle cariche, a quanto pare, è risolto in anticipo. Ma la linea politica è più difficile da crearsi: viene fuori dalle « cose da fare ». Quali cose? Almeno quattro.

LE EMINENZE GRIGIE D'ITALIA. QUESTI SI CHE CONTANO DAVVERO
Pochi lo sanno ma loro comandano, e come. Sono i veri potenti: si dividono in boiardi, grandi commis, intercambiabili. Il loro metodo: la discrezione. Loro strumento: l'amicizia. Ne forniamo il catalogo biografico-professionale.

UN NUOVO SCANDALO: LA STANDA. DISTRIBUZIONE? SI', MA DI BUSTARELLE
La società è stata messa sotto accusa dalla Magistratura milanese. Motivo: si procurava la nuova licenze con la corruzione. Ecco i nomi dei mediatori e dei politici implicati nell'Affare.

PALAZZI DI GIUSTIZIA: MILANO. DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE D'ERMELLINO
In primo piano, la rissa fra due sommi magistrati. Sullo sfondo, macabre, incandescenti, furti di corpi di reato, pratiche smarrite, processi polverosi.